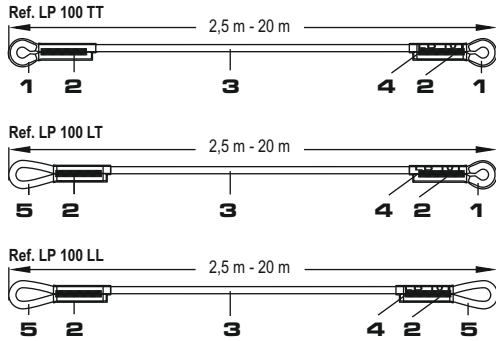
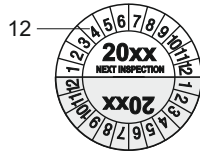
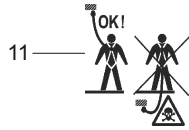
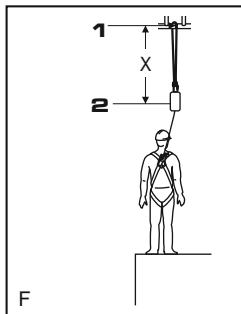
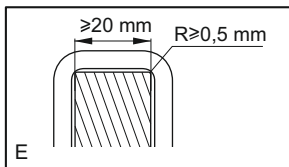
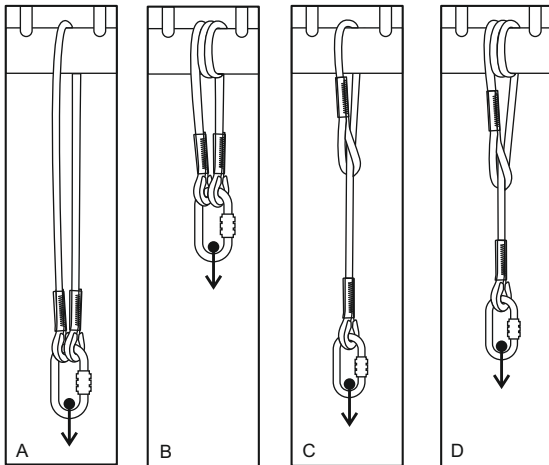
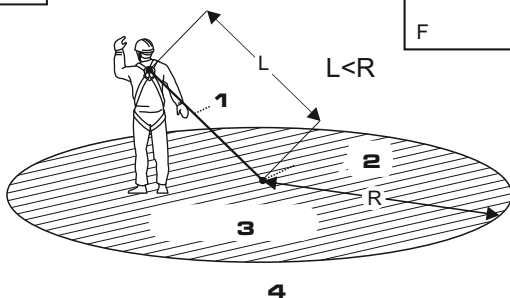


I

PROTEKT®
CE 0082
EN 795:2012/B
EN 354:2010 **LP100**

IT Cordini di collegamento**II****III**

- 1 — ANCHOR LANYARD
- 2 — LP 100 LT
- 3 — LENGTH: x,x m
- 4 — Serial number: XXXXXXX
- 5 — Date of manufacture: MM.RRRR
- 6 — EN 795:2012/B EN 354:2010
- 7 — max. 1 x
- 8 —
- 9 — CE 0082
- 10 — PROTEKT®

**IV****V**

IT - ATTENZIONE: Prima di utilizzare questo dispositivo, leggere e comprendere le istruzioni per l'uso.

I. DESCRIZIONE

Il cordino di collegamento è un componente dei dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto, utilizzato come dispositivo di ancoraggio temporaneo portatile di tipo B (conformemente alla norma EN 795). Qualora il cordino di collegamento venga utilizzato come componente del sistema di protezione contro le cadute, l'utente deve essere equipaggiato con un dispositivo che limiti ad un valore max. di 6kN le forze dinamiche massime che agiscono su di esso durante l'arresto della caduta.
 Il cordino può essere utilizzato anche come dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto come cordino di limitazione, utilizzato per prevenire l'accesso dell'utente ad un luogo in cui può avvenire la caduta dall'alto, mediante la limitazione degli spostamenti dell'utente (testato conformemente alla norma EN 354). Il cordino di collegamento è progettato per proteggere un solo utente e deve essere utilizzato come dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto e non deve essere utilizzato come dispositivo per il sollevamento di carichi.

ATTENZIONE! Il dispositivo può essere utilizzato esclusivamente con moschettoni certificati conformi alla norma EN 362.

II. DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI

1. Anello con radancia
2. Cucitura
3. Fune di poliestere ø10,5 mm
4. Targhetta identificativa del dispositivo
5. Anello

III. DESCRIZIONE DELLA MARCATURA

1. tipo di dispositivo
 2. numero di catalogo
 3. lunghezza della fune
 4. numero di serie del cordino
 5. mese data di produzione
 6. numero e anno di emissione della norma europea i cui requisiti sono soddisfatti dal cordino
 7. il dispositivo è destinato alla protezione di una persona
 8. nota: prima dell'uso, leggere le istruzioni d'uso del dispositivo
 9. marchio CE e numero dell'organismo notificato responsabile del controllo del processo di produzione del cordino
 10. marcatura del produttore o del distributore
 11. non salire al di sopra del punto di ancoraggio, l'utente deve rimanere al di sotto del punto di ancoraggio
 12. marcatura della data dell'ispezione successiva del cordino (mese e anno)
- Attenzione: Prima di utilizzare per la prima volta il dispositivo è necessario contrassegnare la data della prima ispezione (data del primo utilizzo + 12 mesi).

IV. UTILIZZO DEL CORDINO COME DISPOSITIVO DI ANCORAGGIO

1. Condurre il cordino attraverso un elemento della struttura fissa (punto di ancoraggio strutturale) con una resistenza statica minima di 12kN (A e C). Per accorciare il cordino è consentito condurre più volte il cordino attorno all'elemento della struttura fissa (B e D). Il punto di ancoraggio strutturale deve trovarsi al di sopra dell'utente, in modo che il sistema di protezione contro le cadute collegato al cordino si trovi sopra la testa dell'utente. L'elemento della struttura fissa su cui è installato il cordino di collegamento deve avere una sezione trasversale non inferiore a 20 mm e un bordo con un raggio non inferiore a 0,5 mm, senza bave e spigoli vivi (E).
2. Il carico massimo che può essere trasmesso alla struttura fissa durante l'utilizzo del cordino di collegamento è 9kN nella direzione indicata dalla freccia nelle figure.
3. Collegare le estremità del cordino mediante un moschettono certificato, conforme alla norma EN 362 (A e B). Il connettore deve essere chiuso e protetto mediante un meccanismo di bloccaggio per evitare l'apertura accidentale. È consentito il collegamento del cordino come anello a strozzare (un'estremità del cordino viene condotta attraverso il connettore situato all'altra estremità) nelle versioni LL e LT. In questa configurazione, il connettore certificato conforme alla norma EN 362, corrispondente al carico di lavoro previsto, deve essere collegato all'anello libero del cordino (C e D).
4. Collegare l'equipaggiamento di protezione individuale contro le cadute dall'alto al connettore del cordino.
5. Durante l'utilizzo del cordino di collegamento è necessario prendere in considerazione la distanza "X" aggiuntiva tra il punto di ancoraggio del cordino e il dispositivo di protezione contro le cadute collegato al cordino (F). Questa distanza "X" può influire sul funzionamento del dispositivo di protezione contro le cadute, sulla sua posizione e sulla distanza di arresto della caduta. Tutti i calcoli inerenti la sicurezza sul posto di lavoro, la distanza di arresto della caduta e lo spazio libero sicuro sotto la postazione di lavoro, devono tener conto di questa ulteriore distanza. Il sistema di protezione contro le cadute deve essere posizionato al di sopra dell'utente. Una posizione di lavoro al di sopra del punto di ancoraggio può esporre ad un rischio di danneggiamento del prodotto. L'utente deve rimanere al di sotto del punto di ancoraggio.

1. Punto di ancoraggio min. 12kN
2. Posizione del dispositivo di protezione contro le cadute

V. UTILIZZO DEL CORDINO COME CORDINO DI LIMITAZIONE.

Il cordino inoltre può essere utilizzato come dispositivo di protezione individuale per evitare di verificarsi di una caduta dall'alto, mediante la limitazione dello spostamento dell'utente, impedendo a quest'ultimo di trovarsi nel luogo in cui può verificarsi la caduta dall'alto. Il sistema di limitazione non è progettato per l'arresto di cadute dall'alto o per il lavoro nelle situazioni in cui è necessario la sospensione sul dispositivo di contenimento del corpo dell'utente (ad es. per impedire lo scivolamento o la caduta). Qualsiasi dispositivo di supporto del corpo può essere utilizzato nel sistema di arresto. La lunghezza del cordino di ritenuta (L) deve essere inferiore alla distanza tra il punto di ancoraggio e la zona con rischio di caduta dall'alto (R). Il punto di ancoraggio del cordino deve presentare una resistenza statica minima di 12kN e la sua forma deve impedire lo scollamento accidentale del cordino.

1. Cordino
2. Punto di ancoraggio
3. Area di Lavoro

NOTE:

- non è consentito utilizzare il cordino per l'arresto di cadute senza l'impiego di un elemento di assorbimento dell'energia, ad es. dissipatore di energia.
- la lunghezza totale del cordino collegato al dissipatore di energia (comprese le terminazioni e i connettori) non deve superare i 2 m.
- se la valutazione del rischio effettuata prima dell'uso del cordino ha dimostrato che durante il carico può avere luogo lo spostamento del cordino lungo uno spigolo, sarà necessario adottare misure adeguate per evitare il danneggiamento del cordino.
- in presenza del pericolo di caduta, l'utente è tenuto a ridurre il gioco del cordino.
- non utilizzare contemporaneamente due cordini (disposti in parallelo) con dissipatori.

ATTENZIONE: Prima di iniziare a lavorare e durante il lavoro, assicurarsi che i collegamenti tra i singoli elementi siano saldi. I moschettoni devono essere chiusi e protetti mediante l'apposito meccanismo per impedire la loro apertura accidentale.

È VIETATO UTILIZZARE IL CORDINO PER SCOPI DIVERSI DA QUELLI DESCRITTI NELLE ISTRUZIONI PER L'USO

VI. ISPEZIONI PERIODICHE

Almeno una volta ogni 12 mesi di utilizzo, a partire dalla data del primo utilizzo, è necessario condurre un'ispezione periodica del dispositivo. L'ispezione periodica può essere effettuata esclusivamente da una persona competente, che disponga di conoscenze pertinenti e sia stata formata in relazione alla conduzione di ispezioni di dispositivi di protezione individuale. Le condizioni di utilizzo del dispositivo possono influire sulla frequenza di conduzione delle ispezioni periodiche, che dovranno essere eseguite con una frequenza maggiore rispetto ad ogni 12 mesi di utilizzo. Ogni ispezione periodica dovrà essere registrata nella Scheda di utilizzo del dispositivo. Si consiglia di contrassegnare la data dell'ispezione successiva sul cordino, utilizzando l'etichetta speciale "Ispezione successiva".

VII. PERIODO DI VITA UTILE MASSIMA

Il dispositivo può essere utilizzato per 10 anni dalla data di produzione.

ATTENZIONE: Il periodo massimo di vita utile del dispositivo dipende della frequenza e dell'ambiente di utilizzo. L'impiego del dispositivo in condizioni gravose, con frequente contatto con acqua, bordi taglienti, temperature estreme e contatto con sostanze corrosive, può portare alla messa fuori uso anche dopo un solo impiego del dispositivo.

VIII. MESSA FUORI SERVIZIO

Il dispositivo deve essere immediatamente messo fuori servizio e rottamato (deve essere eliminato in modo permanente), qualora sia stato oggetto di cadute, non abbia superato l'ispezione periodica o il suo stato presenti dubbi in merito alla sua affidabilità.



0001190

ed-2/10.06.2020

